




Somministrazione di alimenti e bevande in pubblici esercizi [1]

Contenuto pubblicato in data 23/12/2014 - Ultima modifica il 10/03/2022

Tutti i procedimenti enti legati ad attività economica devono essere presentati esclusivamente in forma telematica tramite il portale SUAP di impresainungiorno.gov.it, il portale di riferimento per tutti i procedimenti relativi all'impresa.

[Visita la pagina sul portale "impresainungiorno" dedicata al SUAP del Comune di Cremona](#) [2]

Per informazioni contatta lo Sportello Unico Imprese: sportello.unico@comune.cremona.it [3]

ATTENZIONE

I procedimenti del SUAP possono prevedere il pagamento di **diritti istruttori comunali** (verifica il valore consultando il [tariffario](#) [4]) e di **marche da bollo**; il pagamento dei diritti istruttori e delle marche da bollo **deve essere effettuato** direttamente sul portale [impresainungiorno](http://impresainungiorno.gov.it), durante la compilazione della procedura (il portale rimanda alla piattaforma pagoPA).

Solo in caso di produzione, vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, è previsto anche il pagamento di € 20,00 per **diritti sanitari** che devono essere versati con bollettino postale intestato a ATS VALPADANA - Servizio Tesoreria - c/c n. 11527264 - Causale: Distretto di Cremona oppure tramite bonifico: BANCA POPOLARE DI SONDRIO C.so Vittorio Emanuele II, 154 - MANTOVA - IBAN: IT 80 J 05696 11500 000033000X69

[Leggi tutto su Accesso al SUAP telematico: presentazione e gestione dei procedimenti](#) [5]

Per somministrazione di alimenti e bevande si intende l'attività svolta da chi professionalmente somministra, in sede fissa o mediante altra forma di distribuzione, alimenti o bevande al pubblico. La somministrazione si distingue dalla vendita in quanto **nella somministrazione vi è assistenza al cliente attraverso il servizio al tavolo e la predisposizione di attrezzature quali tavoli, sedie e stoviglie per il consumo sul posto.**

Per l'apertura di nuove attività non è previsto alcun limite numerico o di distanza fra esercizi.

Requisiti per l'esercizio dell'attività

Il titolare, il delegato (e i soci) devono essere in possesso di requisiti morali. Il titolare o il delegato devono possedere i requisiti professionali previsti per la somministrazione di alimenti e bevande.

Nella sezione approfondimenti più avanti in questa pagina è possibile consultare le schede che dettagliano i requisiti morali e professionali.

Il delegato - comunemente nominato preposto - è colui che in qualità di dipendente o di collaboratore, possedendo i requisiti previsti dalla legge, è responsabile, dal punto di vista igienico-sanitario, della preparazione e della somministrazione degli alimenti.

Il locale deve essere conforme alle norme edilizie, urbanistiche ed igienico-sanitarie e deve possedere il requisito della sorvegliabilità, così come stabilito dal D.M. 564/1992.

Il requisito della sorvegliabilità è rispettato quando tutti gli accessi del locale affacciano direttamente sulla pubblica via.

Modalità di esercizio

L'**orario di apertura e di chiusura** dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande sul territorio comunale è liberamente determinato dall'esercente che ne dà pubblicità mediante affissione al pubblico.

L'orario scelto dal titolare deve essere preventivamente comunicato al comune.

Le attività di somministrazione di alimenti e bevande devono, in ogni caso, essere esercitate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di **inquinamento acustico**. A tal fine, unitamente alla Segnalazione certificata di inizio attività, per nuove aperture, trasferimenti, e ampliamenti, l'esercente deve presentare la **documentazione di previsione di impatto acustico** redatta nelle forme e con le modalità indicate nella D.G.R. 10 gennaio 2014 n. X/1217

"Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi" (il testo di questa delibera è disponibile nella sezione approfondimenti più avanti in questa scheda).

Nella sezione approfondimenti più avanti in questa pagina è disponibile una **scheda dei giochi proibiti** all'interno degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.

ATTENZIONE

Per tutelare determinate categorie di soggetti maggiormente vulnerabili e per prevenire fenomeni da **GAP (Gioco d'Azzardo Patologico)**, è vietata la nuova collocazione di **apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino a una distanza, determinata dalla Giunta Regionale entro il limite massimo di cinquecento (500) metri da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori** (ai sensi della legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico" - articolo 5, comma 1).

La Giunta Regionale ha confermato il contenuto stabilito dalla Legge regionale 8/13 con Delibera n. X/1274 "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito".

Nella colonna di destra, nella sezione "**referimenti normativi**" sono disponibili i testi delle

norme di riferimento.

E' inoltre disponibile, nella sezione "**ti potrebbe interessare anche**", una **mapa delle distanze dei luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito sul GeoPortale.**

Come accedere al servizio:

Apertura / Modifica / Trasferimento

Per avviare, modificare o trasferire l'attività deve essere presentata una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) utilizzando:

- il modello A della Regione Lombardia
- la scheda 2 (per i requisiti morali e professionali di cui alla Legge Regionale 6 del 2 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni)
- la scheda 1 per il locali di svolgimento dell'attività.

Devono inoltre essere allegati:

- a) la documentazione di previsione di impatto acustico redatta nelle forme e con le modalità indicate nella D.G.R. 10 gennaio 2014n. X/1217 "Semplificazione dei criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico dei circoli privati e pubblici esercizi";
- b) l'attestazione del versamento dei diritti sanitari
- c) gli orari che si intendono effettuare e la tipologia dell'attività che si vuole svolgere.

Subingresso

Il trasferimento della gestione o della proprietà per atto da vivi o per causa di morte sono soggetti alla segnalazione al Comune.

Per l'inizio dell'attività dovrà essere presentata una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) utilizzando:

- il modello B della Regione Lombardia
- la scheda 2 (per i requisiti morali e professionali di cui alla Legge Regionale 6 del 2 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni).

Devono inoltre essere allegati:

- a) certificato notarile;
- b) gli orari che si intendono effettuare e la tipologia dell'attività che si vuole svolgere;
- c) l'attestazione del versamento dei diritti sanitari.

Cessazione per trasferimento di proprietà o della gestione

Per la cessazione dell'attività dovrà essere presentata una SCIA (Segnalazione Certificata di Cessazione Attività) utilizzando il modello B della Regione Lombardia.

Cessazione definitiva dell'attività con chiusura del locale

Per la cessazione definitiva dell'attività con chiusura del locale dovrà essere presentata, entro trenta

giorni dalla cessazione, apposita SCIA (Segnalazione Certificata di Cessazione Attività) utilizzando il modello B della Regione Lombardia.

Sospensione e ripresa dell'attività

Per la sospensione e la ripresa dell'attività dovrà essere presentata apposita SCIA (Segnalazione Certificata di Cessazione Attività) utilizzando il modello B della Regione Lombardia e allegando oltre la documentazione prevista dalla SCIA:

a) l'attestazione del versamento dei diritti sanitari

Variazione Societaria, variazione legale rappresentanza o variazione delegato

Per la modifica ragione sociale, legale rappresentanza o delegato (modifica soggetti titolari dei requisiti) dovrà essere presentata una SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) utilizzando il modello B della Regione Lombardia, la scheda 2 (per i requisiti morali e professionali di cui alla Legge Regionale 6 del 2 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni) e allegando, oltre la documentazione prevista dalla SCIA:

a) l'attestazione del versamento dei diritti sanitari.

La documentazione deve essere presentata esclusivamente in forma telematica tramite il [portale SUAP di impresainungiorno.gov.it](http://portale.SUAP.dimpresainungiorno.gov.it) [2].

ATTENZIONE

E' estremamente importante compilare in modo corretto e completo la segnalazione. Le false dichiarazioni comportano la denuncia all'Autorità Giudiziaria con possibili conseguenze penali a carico del dichiarante.

Costo del procedimento:

E' previsto il pagamento di **diritti istruttori** - verifica il valore consultando il [tariffario](#) [4].

E' quindi previsto, solo in caso di produzione, vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari, il pagamento dei diritti sanitari: € 50,00.

Ufficio di riferimento:

[Sportello Unico Imprese: Ufficio Pubblici Esercizi e Pubblici Spettacoli](#) [6]

Via Geromini 7 - piano terra

Tel. Pubblici Esercizi 0372 407440 - Pubblici Spettacoli e Luna Park 0372 407658

sportello.unico@comune.cremona.it

responsabilità e tutela

**Responsabile del
procedimento**

Maria Grazia Romagnoli

Responsabile del provvedimento finale	Marco Masserdotti
Potere sostitutivo	Gabriella Di Girolamo - Segretario Generale
Organismo di tutela	TAR Tribunale Amministrativo Regionale - Lombardia
Termine fissato per la conclusione del procedimento	La SCIA ha efficacia immediata. Verifiche dei requisiti e dei presupposti: tempi e modalità Il Comune, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, nel termine di sessanta giorni, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività'. Qualora sia possibile conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti alla normativa vigente, il Comune, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività' intrapresa e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle stesse, decorso il suddetto termine, l'attività' si intende vietata. I nominativi segnalati in questa scheda quali responsabile del provvedimento finale, potere sostitutivo in caso di inerzia e Organismo di tutela sono riferiti all'eventuale provvedimento di sospensione/divieto.

© Comune di Cremona - realizzato con Drupal da [Metarete S.r.l.](#)

Collegamenti

[1] <https://www.comune.cremona.it/node/421302>

[2] <http://www.impresainungiorno.gov.it/sportelli-suap/comune/t/D150>

[3] <mailto:sportello.unico@comune.cremona.it>

[4] <http://www.comune.cremona.it/sites/default/files/diritti-istruttori-suap-2016.pdf>

[5] <https://www.comune.cremona.it/node/427421>

[6] <https://www.comune.cremona.it/node/420902>